herpy

GECHI

Common wonder gecko

Teratoscincus scincus

Un gecko del deserto docile, originario dell'Asia centrale e dell'Iran, con grandi occhi trasparenti come vetro e una coda rivestita di grandi placche. Quando si sente minacciato, sfrega le placche l'una contro l'altra e produce un rumore simile a quello di un piccolo serpente a sonagli. Scava da sé le proprie tane nella sabbia e, per riprodursi, ha bisogno di un ambiente asciutto e di una pausa invernale fresca.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Stenodactylus scincus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**16-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 60 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-5**
Incubazione	**60-110 giorni** a 28-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Allegato D**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Teratoscincus scincus è un gecko del deserto di corporatura robusta, con la testa larga, grandi occhi privi di palpebre e una coda corta e spessa. Gli adulti vanno dal giallo sabbia al marrone grigiastro, con bande trasversali o macchie nere e interrotte, mentre i fianchi e il ventre sono quasi bianchi. I piccoli appena nati sono di un giallo intenso con bande trasversali scure. La pelle è sottile e le grandi squame molli si sovrappongono come tegole. Si staccano facilmente se l'animale viene maneggiato con troppa forza.

Il gecko non ha i cuscinetti adesivi sulle dita che hanno molti altri gechi. Le dita presentano invece pettini di piccole squame che offrono una buona presa sulla sabbia sciolta, per cui non si arrampica sul vetro, ma vive sul terreno e nelle sue tane. La caratteristica più singolare è la coda, ricoperta da grandi placche rigide. Quando si sente minacciato, l'animale si solleva sulle zampe tese, inarca la schiena e agita la coda facendo risuonare le placche. Può anche emettere versi acuti, sibilare, scattare in avanti e mordere. La coda può essere persa e ricresce, ma raramente riacquista la forma originaria.

La specie fu descritta da Hermann Schlegel nel 1858 come *Stenodactylus scincus*. In seguito, forme un tempo considerate sottospecie sono state separate come specie indipendenti, tra cui *Teratoscincus keyserlingii* e *Teratoscincus rustamowi*. Per questo motivo le vecchie guide di allevamento e gli animali in commercio possono circolare con nomi diversi. Gli adulti raggiungono circa 16 cm coda compresa, i grandi esemplari fino a 20 cm. Non esistono dati affidabili sul peso.

È un animale tranquillo, ma fragile, più adatto a essere osservato che maneggiato.

Distribuzione e habitat

La specie ha un vasto areale nella fascia desertica che va dall'Iran alla Cina più occidentale. Si trova nell'Iran centrale e occidentale, nell'Afghanistan occidentale e nel Belucistan settentrionale in Pakistan, e più a nord attraverso i deserti a est del Mar Caspio, in Turkmenistan, Uzbekistan, Tagikistan e nel Kazakistan meridionale. In Cina vive nello Xinjiang. La località tipo è la valle dell'Ili, al confine tra Cina e Kazakistan.

Le vecchie segnalazioni dalla Penisola Araba, tra cui Qatar e Oman, sono incerte. L'unica popolazione del genere ben documentata in Arabia, negli Emirati Arabi Uniti, appartiene alla specie affine *Teratoscincus keyserlingii*, perciò l'Arabia non rientra nell'areale.

> **Areale d'origine:** Iran, Afghanistan, Pakistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Kazakistan, Tagikistan e Cina.

HABITAT

Il gecko vive in deserti e semideserti: su dune di sabbia, pianure ghiaiose e argillose e in letti di fiumi asciutti con vegetazione bassa e rada. Di giorno rimane in una tana profonda, che scava da sé. La tana trattiene l'umidità e protegge sia dal caldo sia dal freddo. Di notte esce a cacciare insetti e altri piccoli animali, e cattura anche lucertole più piccole.

Il clima è continentale e aspro, con estati asciutte e molto calde e inverni freddi. Nelle zone settentrionali dell'areale gli animali vanno in letargo e vivono delle loro riserve di grasso. È proprio l'inverno freddo a dare il via alla stagione riproduttiva, e va riprodotto se si vogliono ottenere uova in terrario.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un singolo animale o una coppia necessita di un terrario di almeno 90 × 60 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Per un piccolo gruppo dovrebbe misurare almeno 100 × 60 × 60 cm. Gli animali si spostano molto di notte, quindi conta soprattutto la superficie del fondo. L'altezza è meno importante, perché il gecko non si arrampica, ma il coperchio deve chiudere bene.

Il fondo è l'aspetto più importante. Usa una miscela asciutta e scavabile di sabbia da gioco lavata e argilla o terra desertica, in grado di mantenere una tana scavata, con uno strato di 10-15 cm. Evita la sabbia calcarea e altre sabbie colorate o ricche di calcare vendute nei negozi di animali, perché gli animali possono ingerirle e andare incontro a stitichezza. Prepara almeno due rifugi, ad esempio con tubi di sughero e pietre piatte, uno nella zona calda e uno in quella fredda. Rendi uno dei due un rifugio umido con terra leggermente umida, così l'animale può scegliere. Posiziona pietre e rifugi direttamente sul fondo del terrario prima di aggiungere la sabbia, in modo che non crollino quando l'animale scava sotto di essi.

Metti una ciotola bassa con acqua fresca nella zona fredda e assicura una buona ventilazione, perché il terrario non diventi umido e ammuffito.

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di un chiaro gradiente di temperatura. Di giorno la zona fredda deve stare a 24-28 °C e un'area calda deve raggiungere 30-35 °C sulla superficie della sabbia, ad esempio sotto una lampada riscaldante o un emettitore di calore ceramico controllato da un termostato. Misura la temperatura superficiale con un termometro digitale o a infrarossi.

Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C, come in natura, e raramente serve calore aggiuntivo. In una stanza fredda un tappetino riscaldante sotto un'estremità può mantenere tiepido il fondo senza luce.

Se vuoi riprodurli, gli animali devono fare una pausa invernale di circa due mesi a 15-18 °C. Vedi la sezione sull'accoppiamento.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

È una specie del deserto e il terrario deve essere asciutto, con un'umidità dell'aria del 30-50 %. Non vaporizzare tutto il terrario. Inumidisci invece leggermente la sabbia nella zona fredda o nel rifugio umido un paio di volte a settimana, così l'animale ha un posto dove andare al momento della muta.

La muta avviene a pezzi e, se l'aria è troppo secca, possono rimanere residui sulle dita e sulla punta della coda. In tal caso rendi il rifugio umido un po' più umido. Il gecko beve da una ciotola, che va cambiata spesso.

ILLUMINAZIONE E UVB

Essendo un animale notturno, il gecko non ha grandi esigenze di luce e può stare benissimo senza UVB, se il cibo viene spolverato con vitamina D3. Si può anche fornire un tubo UVB debole per animali da ombra (zona Ferguson 1-2), ad esempio un tubo T5 al 5-7 % nella zona calda, in modo che l'indice UV sia al massimo 1-2 dove l'animale può arrivare. Nel resto del terrario devono sempre esserci ombra e rifugi. Per questo l'UVB è indicato come facoltativo.

Mantieni un ritmo giornaliero regolare, con circa 12 ore di luce in estate e 10 ore in inverno. La notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il gecko è insettivoro. Offri cibo vivo variato, come grilli, cavallette e blatte dubia, e ogni tanto camole della farina o larve della tarma della cera come premio. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale e, possibilmente, nutriti con verdure, in modo che siano nutrienti a loro volta. Gli adulti vengono alimentati 2-3 volte a settimana, i piccoli a giorni alterni.

Spolvera gli insetti con calcio alla maggior parte dei pasti e con una polvere vitaminica con D3 una volta a settimana. Se l'animale ha UVB, si può dare meno D3. Nutri la sera e rimuovi gli insetti non mangiati, perché non disturbino l'animale. Tieni d'occhio il peso, perché in cattività la specie ingrassa facilmente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il gecko è calmo e attendista, ma fragile. La pelle sottile può lacerarsi se lo afferri con troppa forza e la coda si perde facilmente. Maneggialo quindi il meno possibile e non afferrarlo mai per la coda. Quando si sente minacciato, scuote la coda, emette versi e può mordere, ma per lo più è solo un bluff.

I maschi non devono mai essere tenuti insieme, perché lottano. Una coppia di solito può convivere, ma osserva se si tollerano. Gli adulti possono mangiare o aggredire i piccoli, che devono quindi avere sempre un proprio contenitore. Controlla morsi, code mancanti e scarso appetito e tieni pronto un terrario aggiuntivo. Il gecko dorme di giorno nella sua tana, quindi lo vedrai soprattutto la sera.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai due rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano gli emipeni, e da una fila di pori davanti alla cloaca. Non esistono dati affidabili su quando la specie raggiunga la maturità sessuale. Le femmine dovrebbero essere completamente adulte, in buone condizioni e con un peso stabile prima di essere messe in riproduzione, perché le femmine giovani si impoveriscono facilmente di calcio.

ACCOPPIAMENTO

La specie ha bisogno di una pausa invernale fresca per riprodursi. La pausa dura in genere circa due mesi a 15-18 °C e, senza di essa, la riproduzione spesso non avviene. Alimenta bene gli animali nelle settimane precedenti, perché abbiano riserve, ma sospendi l'alimentazione due settimane prima di abbassare la temperatura, in modo che l'intestino sia vuoto. Pesali durante il periodo. Poi riporta lentamente la temperatura a quella normale e riprendi con cautela ad alimentarli.

Quando gli animali mangiano normalmente, metti il maschio nel terrario della femmina. Osservali nelle prime notti e separali se la femmina viene inseguita senza tregua o riporta morsi.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone due uova alla volta e fino a cinque covate nel corso di una stagione. Le uova hanno guscio duro, ma sono fragili e possono rompersi quando la femmina scava. Offrile quindi un sito di deposizione con sabbia profonda e sciolta, ad esempio 15 cm di sabbia sopra un tappetino riscaldante a un'estremità, dove le uova si allontanano da lei. Controlla regolarmente la presenza di nuove uova.

Tieni d'occhio il peso della femmina per tutta la stagione e offrile abbondante calcio e cibo. Interrompi la riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Le uova vanno incubate asciutte o con pochissima umidità. Troppa umidità uccide gli embrioni, ma anche l'aria completamente secca può essere un problema. Mettile in sabbia asciutta o in un altro substrato asciutto, in un contenitore chiuso con una piccola ciotola d'acqua che non tocchi le uova.

Incuba a 28-29 °C. I tempi di schiusa variano molto, da circa 60 a 110 giorni. Interra le uova a metà nel substrato senza girarle. Non si sa se la temperatura determini il sesso.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono di un giallo intenso con bande trasversali scure. Allontanali dagli adulti, che potrebbero aggredirli. Tienili singolarmente in un piccolo contenitore o in un terrario da 20-40 litri con sabbia, un rifugio asciutto e uno umido, e inumidisci leggermente una piccola parte del fondo.

Offri piccoli insetti vivi, come grillini e piccole blatte, spolverati con calcio, a giorni alterni. Pesali regolarmente. Non esistono dati affidabili su crescita e peso, perciò osserva la condizione dell'animale, ad esempio una base della coda piena, piuttosto che la sola età.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente quando temperatura e fondo sono a posto. I problemi tipici sono:

- Fondo umido e scarsa ventilazione, che causano funghi, problemi alla pelle e infezioni respiratorie. Mantieni il terrario asciutto con un solo piccolo rifugio umido.
- Residui di muta su dita e punta della coda, soprattutto se l'aria è troppo secca. Un rifugio umido e acqua tiepida aiutano.
- Lesioni alla pelle sottile dopo un maneggiamento brusco. Prendi l'animale in mano di rado e mai per la coda.
- Stitichezza dopo l'ingestione di sabbia calcarea o altro substrato inadatto. Usa sabbia lavata e argilla.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nei piccoli e nelle femmine riproduttrici. Causa ossa molli e tremori. Spolvera il cibo.
- Obesità in caso di alimentazione abbondante con insetti grassi.
- Scarso appetito per temperatura troppo bassa o dopo la pausa invernale.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia per diverse settimane, ha gli occhi gonfi, respiro sibilante o è fiacco.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.